



LA NEWSLETTER DI FRATELLI D'ITALIA

Con "La Gazzetta Tricolore", Fratelli d'Italia fornisce materiale informativo per aggiornare gli iscritti alla newsletter sulle attività politiche, nazionali e parlamentari del movimento. Per inviare proposte relative a campagne, iniziative politiche o interrogazioni parlamentari, si può scrivere a: newsletter@fratelli-italia.it

SOMMARIO

1. CONSULTAZIONI

Le dichiarazioni di Giorgia Meloni al termine delle consultazioni con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella P.2

2. FDI IN PARLAMENTO

Le proposte di legge presentate da Fratelli d'Italia P.4
La lettera a "Libero" di Giorgia Meloni P.6
Fdl e le elezioni dei presidenti di Camera e Senato P.8
Legge elettorale: il no della capigruppo alla discussione della proposta di Fdl P.9
Lavoratori marittimi: grazie a Fdl all'odg della Commissione speciale P.9

3. DEF: LE PROPOSTE DI FDI

P.10

4. TERREMOTO: IL PACCHETTO DI PROPOSTE DI FDI PER LA RICOSTRUZIONE

La manifestazione del 16 Aprile a L'Aquila con Giorgia Meloni P.12

5. SIRIA, LA POSIZIONE DI GIORGIA MELONI

P.14

6. LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE

La vittoria di Viktor Orbán in Ungheria P.15
Legittima difesa: #IOSTOCONMARIO P.16
Difesa della Vita: il manifesto anti-aborto rimosso dal Campidoglio e la toccante storia del piccolo Alfie Evans P.17



1. CONSULTAZIONI

Ribaditi a Mattarella paletti irrinunciabili stabiliti da italiani col voto. Gli altri ci dicano ora se rispetteranno volonta' popolare

"Al Presidente della Repubblica Mattarella abbiamo ribadito i nostri paletti irrinunciabili, stabiliti dagli italiani con il voto del 4 marzo: presidente del Consiglio espressione del centrodestra e unità della coalizione, taglio delle tasse, incentivi al lavoro, blocco dell'immigrazione clandestina, sicurezza e sostegno alle famiglie. Gli altri ci dicano ora se rispetteranno la volontà del popolo o se preferiscono gli inciuci di Palazzo".

Giorgia Meloni a «Il Corriere della Sera»: «Il tentativo del M5S di spaccare l'alleanza è fallito. L'incarico di governo spetta al centrodestra»

Ha lavorato per portare la coalizione unita con tutti i suoi leader al Quirinale. E ieri al vertice si è battuta perché al termine delle consultazioni il centrodestra parlasse con un'unica voce, quella di Matteo Salvini: «È lui il candidato premier che abbiamo indicato a Mattarella, siamo uniti ed è il caso di dimostrarlo». Per questo Giorgia Meloni, l'unica rimasta in silenzio mentre il capo della Lega leggeva il comunicato e quello di FI chiosava a modo suo, appare infastidita: «Berlusconi? Fino a ieri sarebbe stato impossibile anche immaginare che qualcuno parlasse al posto suo. Ma le cose cambiano, se ne è accorto anche lui, e si innervosisce...».

Dalle parole di Berlusconi sembrava ci fosse una nuova chiusura al M5S... «La nostra posizione è espressa nel comunicato che abbiamo scritto assieme, e contiene alcuni chiari passi avanti. Il primo è l'aver ribadito — presentandoci non singolarmente ma come coalizione — l'unità del centrodestra».

Va escluso governo Lega-M5S, insomma. «Il tentativo del M5S di spaccare l'alleanza è evidentemente fallito, nessuno di noi è caduto nella trappola. Chiunque dialoghi con Salvini sa che Salvini sta dialogando a nome di noi tutti. E per questo abbiamo ribadito che l'incarico di governo spetta al centrodestra che ha vinto le elezioni, e che è pronto ad

LA GAZZETTA TRICOLORE



arricchire il proprio programma con le proposte ricevibili di chi vorrà assicurare con noi un governo al Paese»

Il M5S, intende? «Ci rivolgiamo a loro perché è diritto degli italiani che il loro voto sia riconosciuto e rappresentato, e sono il centrodestra e il M5S le forze vincitrici delle elezioni. Il mio partito ha compiuto un passo avanti verso il dialogo con le forze politiche, rispetto alla posizione che avevamo espresso nel primo giro di consultazioni che era quella di cercare i consensi tra i parlamentari. Vedremo se ci saranno o no le condizioni per un'intesa».

Ma dialogo con le forze politiche significa anche con il Pd? «Non penso che con il Pd esistano le condizioni per arrivare ad un accordo organico. Non sarebbe rispettoso della volontà degli italiani».

Il premier potrebbe essere anche un leghista come Giorgetti? «Sia nel vertice che con il capo dello Stato non si sono fatte ipotesi diverse da quella di Salvini. Che non mi sembra comunque intenzionato a fare alcun passo indietro».

Vi aspettate un incarico alla fine delle consultazioni? «Noi riteniamo che ci si debba mettere al lavoro al più presto, nell'interesse degli italiani. Al presidente Mattarella ho portato il dossier del sindaco dell'Aquila che denuncia come l'Ue abbia chiesto la restituzione dei fondi alle imprese erogati nel post-terremoto, in quanto "aiuti di Stato". È una vergogna. Deve muoversi subito un governo. Ma...».

Ma? «Forse i tempi non sono ancora maturi, vedremo. Ci rimettiamo alla saggezza del capo dello Stato».



2. FDI IN PARLAMENTO

Alcune delle proposte di legge presentate da Fratelli d'Italia

Fratelli d'Italia ha già depositato alla Camera oltre 50 proposte di legge.

1. **Istituzione della festa nazionale del 17 marzo** per la celebrazione della proclamazione dell'unità d'Italia. È la prima proposta di legge ed è la più simbolica: vogliamo celebrare e riconoscere il 17 marzo quale festività nazionale per la celebrazione della proclamazione dell'unità d'Italia, al fine di promuovere e difendere i valori dell'indivisibilità della Repubblica, come solennemente sanciti nella Carta costituzionale.

2. **Clausola di supremazia e tetto alle tasse in Costituzione**

Sesti su trentacinque Paesi. L'Italia conferma un primato non proprio lusinghiero nella classifica Ocse dei Paesi con la più alta pressione fiscale. Il nostro Paese mantiene il posizionamento dello scorso anno, con un livello al 42,9% sul Pil nel 2016, seppur in lieve calo di quattro decimi di punto rispetto al 2015. L'Italia resta tra i sette Paesi Ocse con una pressione fiscale sopra il 40%, ma registra una flessione rispetto al 2015 e scende anche sotto la media del 2000, che era del 44,1%. Una forte e progressiva riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, concentrata, appunto, sugli oneri sociali, sull'IRAP e sull'imposta sul reddito

delle persone fisiche (IRPEF) per i redditi più bassi da lavoro dipendente, è l'unico modo per acquistare in fretta competitività. Per questo, riteniamo possa essere un segnale forte quanto

utile introdurre nella Costituzione un limite alla tassazione, che punti alla responsabilizzazione dei nostri legislatori nell'ambito delle politiche fiscali.

3. **Impignorabilità della prima casa:** perché la prima casa è un bene sacro, non tassabile e non pignorabile

4. **Separazione tra banche d'affari e commerciali:** contro la speculazione finanziaria

5. **Trasformazione dell'utero in affitto in reato universale**

Diverse coppie di italiani hanno aggirato i divieti della legge 40 andando all'estero ad "affittare" uteri per avere bambini. Mentre per la sinistra è una realtà da accettare che esistano donne che vendono i loro figli e coppie che li comprano strappandoli dal grembo materno, Fratelli d'Italia intende arginare questo fenomeno. Per noi invece l'utero in affitto è una barbarie che deve diventare reato universale. La nostra proposta di legge prevede di introdurre la punibilità del reato anche se commesso all'estero, applicando le stesse pene

LA GAZZETTA TRICOLORE



già previste dalla legge 40 per chi viola sul nostro territorio nazionale il divieto di ricorrere a questa pratica.

6. **Introduzione del reato di integralismo islamico**

Divieto di finanziamento di luoghi di culto da parte di Stati fondamentalisti. Contrasto al proselitismo integralista che alimenta il terrorismo e introduzione del reato di integralismo islamico. Albo degli imam, obbligo di sermoni in italiano e trasparenza nei fondi destinati alla realizzazione di luoghi di culto. Nessun cedimento a chi vorrebbe eliminare i simboli della nostra tradizione cristiana, vietare il presepe o rimuovere i crocifissi dai luoghi pubblici. Tetto al numero massimo di alunni stranieri per classe e politiche di integrazione che non portino alla nascita di quartieri ghetto sul modello delle banlieue parigine. Attenzione e sostegno alle comunità cristiane discriminate e perseguitate nel mondo.

7. **Pene più severe per chi aggredisce le Forze dell'Ordine**

Arresto obbligatorio in flagranza nei confronti di chi partecipa a manifestazioni pubbliche con il volto coperto con il chiaro intento di compiere danneggiamenti e assalti alle Forze dell'Ordine; pene più severe, stop alla concessione dei benefici alternativi alla detenzione, no alla sospensione condizionale per chi aggredisce le Forze dell'Ordine; no al numero identificativo sui caschi delle Forze dell'Ordine: mettiamo il numero identificativo sui black bloc che devastano le città e aggrediscono poliziotti e carabinieri.

8. **Divieto per le coop di finanziare i partiti**

9. **Iva al 4% sui prodotti per la prima infanzia**

10. **Abolizione numero chiuso all'università**

Le proposte di Fratelli d'Italia puntano ad avere più merito nell'università attraverso: Abolizione test di ingresso e selezione per reale merito alla fine del primo anno comune a più facoltà come già avviene nel sistema francese, che prevede un primo anno uguale per tutti e sulla base dei risultati ottenuti stabilire chi può entrare nelle facoltà a numero chiuso.

LA GAZZETTA TRICOLORE



La lettera a "Libero" di Giorgia Meloni



Caro Direttore, ho letto con interesse l'articolo a firma di Renato Farina, riguardante le «ferie di due mesi» che si sarebbero presi deputati e senatori dopo il voto del 4 marzo. Mi corre sommessamente l'obbligo di fare dei dovuti distinguo, perché la generalizzazione in questi casi rischia di essere ingenerosa nei confronti di chi, nelle more di questa paradossale situazione generata da una legge elettorale sbagliata che ha paralizzato di fatto il Parlamento, ha già ripreso il suo lavoro mettendo come sempre al primo posto gli interessi degli italiani. È il caso dei gruppi parlamentari di Fratelli d'Italia che nel giorno stesso di insediamento delle camere hanno presentato cinquanta proposte di legge. Colgo

LA GAZZETTA TRICOLORE



l'occasione per citarne alcune: la cancellazione delle pensioni d'oro e dei vitalizi; il divieto per le coop di finanziare i partiti; la legge per sancire il principio che la difesa è sempre legittima; l'inasprimento delle pene per chi aggredisce le Forze dell'Ordine; l'introduzione del reato di integralismo islamico; il tetto alle tasse in Costituzione; la separazione tra banche d'affari e commerciali; l'iva al 4% sui prodotti per la prima infanzia e la trasformazione dell'utero in affitto in reato universale; l'esclusione di ambulanti e balneari dalla direttiva Bolkestein; l'abolizione del test d'ingresso per il numero chiuso all'università. Abbiamo anche avviato una raccolta di firme a sostegno di altre proposte per noi fondamentali: la Tassa unica al 15% sui redditi incrementali, ovvero su quanto dichiarato in più rispetto al 2017; l'abolizione del tetto all'uso del contante; il dimezzamento dei costi di accoglienza dei richiedenti asilo e il raddoppio del fondo per i rimpatri; asili nido gratis e aperti fino a tardi anche d'estate; il raddoppio delle pensioni di invalidità; un provvedimento per destinare il 50% dei beni e delle risorse sottratti alla mafia alle forze dell'ordine e alla sicurezza. Purtroppo sono già arrivati i primi dinieghi, che troviamo incomprensibili, come la bocciatura in Conferenza dei capigruppo della Camera della nostra richiesta di inserire la riforma della legge elettorale tra i temi urgenti di competenza della Commissione speciale. Fratelli d'Italia avrebbe voluto introdurre il premio di maggioranza nell'attuale legge elettorale, in modo da garantire la governabilità in caso di ritorno alle urne. A dire «no» alla nostra richiesta però non è stato solo Pd, da cui non ci aspettavamo nulla di diverso, ma anche il Movimento 5 Stelle che a parole si dichiara sempre contrario agli inciuci. Insomma tutto questo per dire che dal giorno dopo le elezioni del 4 marzo Fratelli d'Italia, governo o non governo, si è messa subito al lavoro per gli italiani. Sostenere che tutti i politici che siedono in Parlamento siano in ferie non corrisponde esattamente alla realtà e grazie alla vostra disponibilità oggi abbiamo l'opportunità di raccontarlo agli italiani.



Fdl e le elezioni dei presidenti di Camera e Senato

Il 24 marzo, dopo giorni di tira e molla e trattative, sono stati eletti i presidenti di Senato e Camera, Casellati e Fico. Determinante in questa circostanza è stato il ruolo di Fratelli d'Italia che è riuscita a mantenere salda l'unità del centrodestra, duramente compromessa nelle ore pre-votazioni. Dopo l'elezione della seconda e terza carica dello Stato, Giorgia Meloni ha dichiarato: "Sarebbe stato irrispettoso per gli italiani che credono in noi se fossimo andati in ordine sparso. E' sempre grazie a fratelli d'Italia se centrodestra è ancora unito. Siamo contenti per gli italiani perché vedere il palazzo bloccato attorno liturgie incomprensibili allontana la gente dalla politica. Abbiamo votato Casellati al Senato e Fico alla Camera, come è uscito dall'accordo del vertice che abbiamo fatto prima della votazione non perché, in particolare il candidato della Camera sia per noi il candidato ideale ma perché è giusto riconoscere il peso specifico delle elezioni e dei singoli partiti".

Incassato il presidente della Camera però il movimento cinque stelle non si è accontentato della presidenza, non dovuta, della Camera e contravvenendo agli accordi ha preteso anche la vicepresidenza di Montecitorio. La risposta di Fratelli d'Italia è stata quella di non partecipare agli incontri organizzati dai grillini nei giorni seguenti, come spiegato dal coordinatore nazionale Guido Crosetto. "Ci sembra inutile assecondare la loro prassi di fare finte riunioni ad esclusivo uso dei mass media ma senza alcun altro reale interesse se non quello di giustificare l'occupazione del maggior numero possibile di poltrone. Con la mancanza di rispetto della parola data per avere il nostro voto sulla presidenza Fico hanno infatti dimostrato di essere totalmente inaffidabili".

In questa nuova legislatura, dunque Fdl esprimerà un vicepresidente del Senato, Ignazio La Russa e un questore alla Camera, Edmondo Cirielli. Capigruppo "pro-tempore" a Palazzo Madama e Montecitorio sono al momento il senatore Stefano Bertacco e il deputato Fabio Rampelli.



Legge elettorale: il no della capigruppo alla discussione della proposta di Fdl

La XVIII Legislatura perde subito l'occasione di dare un segnale di responsabilità: la Conferenza dei capigruppo della Camera ha bocciato oggi la possibilità che tra i temi urgenti dei quali avrebbe dovuto occuparsi la Commissione speciale ci fosse la riforma del sistema elettorale presentata da Fratelli d'Italia. In questi giorni Fdl aveva chiesto di introdurre il premio di maggioranza: questa modifica avrebbe consentito di mettere in sicurezza l'esito del voto degli italiani in caso di ritorno alle urne. Se il voto contrario del Pd era scontato perché in linea con la sua migliore tradizione antidemocratica e contraria alla volontà popolare, a stupire è il no del Movimento 5 Stelle che ha addirittura sollevato rilievi di legittimità. Evidentemente Di Maio e i grillini si sono talmente normalizzati che preferiscono scegliere il Governo nel Palazzo invece di garantire agli italiani il diritto di scegliere da chi essere governati.

Lavoratori marittimi: grazie a Fdl all'odg della Commissione speciale

Tra i provvedimenti all'esame della Commissione Speciale della Camera e del Senato ci sarà anche il decreto legislativo di attuazione della direttiva europea sui lavoratori marittimi. "E questo grazie a Fratelli d'Italia – ha commentato il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni – In campagna elettorale avevamo preso un impegno con tanti lavoratori del comparto: approvare una legge che preveda agevolazioni fiscali solo per quelle compagnie di navigazione che imbarcano il 90% di personale italiano. Non è possibile che 8 marittimi su 10 sulle navi italiane siano stranieri e che queste compagnie ricevano addirittura dei cospicui aiuti dallo Stato, nonché lo sgravio totale dei contributi Inps, perché mette fuori gioco i nostri marittimi in favore di personale extracomunitario sottopagato. Per noi che difendiamo il lavoro italiano, è solo concorrenza sleale. Oggi un primo passo per cancellare questa vergogna è stato compiuto e Fratelli d'Italia si batterà per portare a casa questo grande risultato".



3.DEF: LE PROPOSTE DI FDI

GIA' AL LAVORO PER GLI ITALIANI

A breve il Parlamento dovrà approvare il DEF (Documento di economia e finanza) in cui il Governo illustra i piani economici per i successivi tre anni. La priorità assoluta è evitare l'aumento dell'IVA prevista per il 2019, su questo aspetto presenteremo le proposte insieme alle altre forze della coalizione di centrodestra e confidiamo nel senso di responsabilità di tutti i partiti. Ma oltre a neutralizzare l'aumento dell'IVA, Fratelli d'Italia intende inserire nel DEF una serie di proposte puntuali e concrete, immediatamente realizzabili e con le necessarie coperture già individuate.

1. Tassa unica al 15% su quanto dichiarato in più rispetto al 2017.
2. Nessun limite all'uso del contante
3. Dimezzamento dei costi di accoglienza dei richiedenti asilo e raddoppio del fondo per i rimpatri.
4. Asili nido gratis e aperti fino a tardi anche d'estate.
5. Raddoppio delle pensioni di invalidità: da 270 euro a 540 euro.
6. Destinare il 50% dei beni e delle risorse sottratti alla mafia alle forze dell'ordine e alla sicurezza.

Nessuna sparata da parte nostra in campagna elettorale e oggi proviamo a rendere concrete le proposte del nostro programma elettorale.

FRATELLI d'ITALIA

SUBITO AL LAVORO PER GLI ITALIANI

FIRMA LE NOSTRE PROPOSTE IMMEDIATAMENTE REALIZZABILI

1. Tassa unica al 15% su quanto dichiarato in più rispetto al 2017.
2. Nessun limite all'uso del contante.
3. Dimezzamento dei costi di accoglienza dei richiedenti asilo e raddoppio del fondo per i rimpatri.
4. Asili nido gratis e aperti fino a tardi anche d'estate.
5. Raddoppio delle pensioni di invalidità.
6. Il 50% dei beni e delle risorse sottratti alla mafia destinati alle forze dell'ordine e alla sicurezza.

Potrai firmare **DOMENICA 18 MARZO** presso i nostri gazebo o tramite il sito www.fratelli-italia.it



4. TERREMOTO: IL PACCHETTO DI PROPOSTE DI FDI PER LA RICOSTRUZIONE

Nella giornata di mercoledì 11 aprile, Fratelli d'Italia ha annunciato a Montecitorio che presenterà nei prossimi giorni una proposta di legge-quadro sulla ricostruzione valida per tutto il territorio nazionale. Tra i provvedimenti: più poteri alla protezione civile e ai Sindaci; una moratoria sui servizi essenziali come scuole, ospedali, caserme, zero tasse per le zone colpite dal sisma fino alla ricostruzione, prevenzione e tutela della vita e della salute dei cittadini. Le proposte sono state poi presentate al commissario per la ricostruzione, Paola De Micheli. Giorgia Meloni, in merito agli interventi nelle zone colpite dal sisma, ha parlato di "uno scandalo tutto italiano" che ha visto – dopo il terremoto del 2016 – solo la ricostruzione di 18 case su 100mila. Oltre al presidente di Fratelli d'Italia e al capogruppo alla Camera dei deputati Fabio Rampelli, sono intervenuti esponenti del partito direttamente coinvolti nel problematico processo di ricostruzione come Paolo Trancassini, sindaco di Leonessa, provincia di Rieti; Emanuele Prisco, assessore comunale a Perugia; il senatore umbro Franco Zaffini; il sindaco di Potenza Picena Francesco Acquaroli e il sindaco de L'Aquila Pier Luigi Biondi.

Le proposte presentate al commissario alla ricostruzione Paola De Micheli

"Alla commissaria Paola De Micheli abbiamo rappresentato la necessità di una urgente semplificazione delle procedure di ricostruzione insieme a una serie di iniziative fiscali, economiche e amministrative. Le misure che abbiamo esposto e richiesto sono: rimodulazione ed estensione della zona franca urbana, aumento del finanziamento per la ricostruzione privata a metro quadro, aumento del personale nei Comuni terremotati per far fronte alle esigenze della ricostruzione, posticipazione della restituzione della busta paga pesante attraverso una maggiore rateizzazione, moratoria decennale sul taglio dei servizi essenziali nei Comuni del sisma, proroga per la sospensione del pagamento dei mutui per i privati e per le attività produttive fino al 2019, velocizzazione degli investimenti e ampliamenti dei fondi destinati all'adeguamento sismico delle scuole ed estensione del finanziamento della cassa integrazione. Infine, per far fronte agli impegni presi dal governo



con il via libera alla nostra mozione approvata nella scorsa legislatura, potenziamento delle linee di acqua, telefonia, elettricità, ferro, gomma e rete ospedaliera. La commissaria ha dimostrato disponibilità a occuparsi di questi punti così come esposti dalla delegazione di Fratelli d'Italia, compatibilmente con poteri commissariali. In ogni caso, Fdi continuerà a sostenere l'iter parlamentare della proposta organica formulata dal presidente Giorgia Meloni oggi. Durante il colloquio di due ore, ci siamo impegnati a farle avere i dettagli delle nostre proposte.

E' quanto hanno dichiarato il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati Fabio Rampelli, i neo deputati e amministratori locali dei Comuni delle regioni colpite dal sisma Paolo Trancassini, Francesco Acquaroli, Emanuele Prisco. All'incontro ha partecipato anche il vicesindaco di Rieti Daniele Sinibaldi.

In piazza all'Aquila il 16 aprile al fianco dei cittadini e del sindaco Biondi

Nel corso delle consultazioni al Quirinale, Giorgia Meloni ha consegnato nelle mani del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella il dossier preparato dal Sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi contro la richiesta della commissione europea mossa nei confronti dell'Italia per richiedere con gli interessi il 100% dei fondi che le imprese hanno ricevuto e in un'unica soluzione. All'indomani del sisma del 6 aprile 2009 che ha duramente colpito il centro Italia, infatti, sono intervenuti diversi provvedimenti normativi a favore degli operatori economici della zona del sisma che hanno disposto la sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari e dei contributi previdenziali. In particolare la legge 183 del 2011 stabilisce che i tributi e i contributi sospesi sono tagliati del 60% e che il pagamento dell'importo dovuto può essere rateizzato in 10 anni senza sanzioni né interessi. Una misura di buon senso rivolta alle attività produttive colpite dal terremoto per evitare la desertificazione di quelle zone. Peccato che l'attuale Commissione europea non sappia cosa sia il buon senso e abbia comunicato all'Italia che reputa questa misura un aiuto di Stato non consentito e abbia pertanto stabilito che le imprese debbano pagare immediatamente tutte le somme sospese. Il Governo italiano, invece di sbattere i pugni sul tavolo contro questa follia, ha deciso di non impugnare la decisione, e da buon servo

LA GAZZETTA TRICOLORE



ubbidiente al padrone, si è attivato subito per recuperare le somme dalle imprese: ha nominato un commissario ad acta alla riscossione. I pagamenti da restituire sarebbero di oltre 100 milioni di euro riguardanti oltre 100 aziende del Cratere. In alcuni casi la restituzione della somma contestata deve avvenire da parte dell'impresa in un'unica soluzione e con la maggiorazione degli interessi. Una azione insensata e punitiva nei confronti delle imprese delle zone del terremoto colpevoli solamente di aver applicato una legge dello Stato italiano, e che se applicata ucciderà ogni possibilità di ripresa economica dell'Aquila e delle zone terremotate. E' questa l'Europa che abbiamo costruito in 60 anni di lotte e speranze? Una Europa che dice sì quando bisogna spendere miliardi per salvare le banche o per accogliere clandestini, ma che si accanisce pretestuosamente contro i terremotati? Fratelli d'Italia non consentirà questo scempio. Andremo fino in fondo a questo schifo, in ogni sede. Saremo in piazza all'Aquila il 16 aprile, non daremo tregua ai burocrati, idioti o in malafede poco importa, che hanno creato questa assurda situazione.





5. SIRIA: NO AD AZIONI UNILATERALI

Il Presidente degli Stati Uniti ha recentemente annunciato un possibile attacco missilistico contro la Siria in risposta al presunto attacco chimico avvenuto nella città di Douma da parte del regime siriano. Qualcuno vorrebbe che l'Italia si schierasse convintamente con l'iniziativa americana e che sostenesse, in modalità da stabilire, l'attacco militare alla Siria. A tal riguardo Fratelli d'Italia vuole esprimere con chiarezza la propria posizione.

L'Italia è parte dell'Alleanza Atlantica, ed è giusto che rispetti i suoi impegni internazionali. Questo, **PERÒ**, vuol dire sostanzialmente due cose. Primo, l'impegno alla "difesa collettiva" e pertanto all'intervento automatico in caso di aggressione subita da parte di uno degli Stati membri. Secondo, la possibilità di concordare azioni e interventi comuni in ambito NATO per specifiche esigenze di sicurezza comune o su mandato delle Nazioni Unite. Non rientra, **INVECE**, tra gli impegni connessi con l'appartenenza all'Alleanza Atlantica l'obbligo di seguire azioni militari unilaterali decise da uno, o da alcuni, Stati membri. Per di più quando le finalità dell'intervento militare non appaiono del tutto chiare.

Il terribile attacco chimico avvenuto nella città di Douma deve essere valutato dall'ONU, che con una commissione indipendente, deve stabilire cosa sia esattamente accaduto e chi siano i responsabili, affinché la comunità internazionale possa prendere tutte le misure necessarie per punire i colpevoli e impedire che azioni analoghe si ripetano.

La lealtà dell'Italia ai suoi alleati internazionali non è in discussione, ma Fratelli d'Italia non è disposto ad assecondare avventure militari dalle conseguenze imprevedibili che trascendono gli impegni del Patto Atlantico e il rispetto delle normali dinamiche internazionali.



6. LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE

La vittoria di Viktor Orbán in Ungheria

In occasione della vittoria del presidente ungherese, riconfermato per la terza volta con il 49,5% dei voti, Giorgia Meloni ha commentato: "I patrioti europei festeggiano la conferma di Orbán alla guida dell'Ungheria. Difesa dell'identità, lotta all'islamizzazione forzata, contrasto alla speculazione finanziaria e al globalismo: è il modello che Fratelli d'Italia vuole seguire anche in Italia". La presidente di Fratelli d'Italia si è così complimentata con il leader di Fidesz che ha incontrato a Budapest a fine febbraio.



LA GAZZETTA TRICOLORE



Legittima difesa: #IOSTOCONMARIO



In merito al rinvio a giudizio per Mario Cattaneo, l'oste di Casaletto Lodigiano che uccise uno dei quattro ladri che si erano introdotti illegalmente nel suo locale, Giorgia Meloni ha commentato: "Anche per lui Fratelli d'Italia ha depositato, nel giorno in cui si è insediato il nuovo Parlamento, una proposta di legge per affermare un principio chiaro: la difesa è sempre legittima. Vogliamo rafforzare la tutela delle persone oneste, che sono state costrette dalle circostanze a reagire legittimamente. E se entri nella mia proprietà per rubare, nella migliore delle ipotesi, io devo potermi difendere".





Difesa della Vita: il manifesto anti-aborto rimosso dal Campidoglio e la toccante storia del piccolo Alfie Evans

Ha fatto discutere la rimozione voluta dal Comune di Roma del manifesto contro l'aborto apparso a Roma e che aveva ottenuto tutti i permessi amministrativi. L'immagine elencava le caratteristiche di un feto di 11 settimane: "il tuo cuore batteva già dalla terza settimana dopo il concepimento"; "tutti i tuoi organi erano già presenti"; "già ti succhiavi il pollice". Giorgia Meloni ha quindi deciso di sfidare la censura del Campidoglio guidato dai Cinquestelle con un post su Facebook: "#ioerocosì Se difendi la vita, il Comune di Roma guidato dal M5S ti imbavaglia. Che schifo. Ma noi non ci arrendiamo. Loro rimuovono il manifesto dalle strade? Noi lo pubblichiamo sulle nostre bacheche e sulle nostre pagine", ha scritto il presidente di Fratelli d'Italia condividendo sul social network la foto apparsa sul maxi-cartellone rimosso a



Roma. Un'altra storia che fa riflettere sul senso della vita è quella di Alfie Evans, il piccolo affetto a soli due anni da una malattia degenerativa del sistema nervoso. "È stato condannato a morte – ha scritto Giorgia Meloni su Facebook – Per un giudice inglese la sua vita è "futile". Sì, avete letto bene: futile. Ecco a che punto è arrivata la nostra



"progredita civiltà": un bimbo innocente sarà lasciato morire soffocato perché un giudice ha ritenuto che è nel suo interesse e si è arrogato il potere di stabilire che la sua esistenza non è più degna di essere vissuta. Non ho parole. E lascia senza fiato la complice indifferenza con la quale la sedicente "Europa dei diritti sociali, della solidarietà e dell'inclusione" abbia accolto questa barbara sentenza: nessuna apertura di giornale, nessuno speciale TV, nessuna manifestazione di protesta, nessun appello di intellettuali. Ma noi non ci arrenderemo mai a questa deriva: la cultura della morte e dello scarto non vincerà. E rimanendo al fianco dei genitori di Alfie, Thomas e Kate, continueremo a sperare in un miracolo".

Le dichiarazioni della senatrice Isabella Rauti

"In Italia c'è molta propaganda abortiva ma manca purtroppo un'attenta informazione sulle morti da aborto e sui possibili rischi ed i danni psichici e fisici legati all'interruzione volontaria di gravidanza, come ad esempio la depressione, i disturbi post-traumatici da stress, le infezioni o le emorragie. E se a 40 anni dall'entrata in vigore della legge 194 le interruzioni di gravidanza sono calate, i dati vanno contestualizzati con il calo demografico generale ed i cosiddetti "aborti invisibili", legati al ricorso sempre più diffuso alle pillole del giorno dopo e dei cinque giorni dopo. C'è un grande lavoro da fare per informare le donne sui rischi e sui danni dell'aborto e sull'esistenza di una legge che consente a chi partorisce in strutture pubbliche di lasciare in adozione il neonato. Difendere la vita nascente è e sarà sempre l'impegno di Fratelli d'Italia".